

Chiesa, il vice ct dellâ??Ecuador: â??Italia nel mio sangue, ai Mondiali vogliamo fare la storiaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Nel miracolo Ecuador câ??Ã¨ qualche pennellata dâ??azzurro sullo sfondo. â??Vivere un Mondiale Ã¨ qualcosa di unico, speciale. Non esiste niente di piÃ¹ importante. A quattordici anni, durante Usa â??94, masterizzavo le videocassette con le partite dellâ??Argentina. Ero innamorato di Maradona e oggi Ã¨ un sogno essere in Coppa del Mondoâ?•. Nicolas Hernan Chiesa Ã¨ il vice ct dellâ??Ecuador e risponde allâ??Adnkronos da CittÃ del Messico, dove stanotte affronterÃ i padroni di casa ai sedicesimi, con lâ??obiettivo di una storica qualificazione agli ottavi. La curiositÃ Ã¨ che ha origini italiane e ha giocato nella penisola per una decina dâ??anni, conquistando cinque promozioni dalla Serie D alla Serie C prima di iniziare una nuova vita in panchina.

â??Ci tengo molto a vincere â?? racconta al telefono â?? e faccio di tutto per primeggiare. Era cosÃ¬ da calciatore, Ã¨ e sarÃ cosÃ¬ da allenatore. Ho avuto la fortuna di vincere cinque campionati in Italia per poi andare a Malta e chiudere la carriera al Floriana. Poi câ??Ã¨ stata la possibilitÃ di allenare la prima squadra. Avevo 37 anni, lÃ¬ Ã¨ cominciata la mia nuova carrieraâ?•. Quindi lâ??esperienza al Boca Juniors, accanto allâ??ex Inter Nicolas Burdisso. Proprio lÃ¬, la sua carriera ha imboccato la strada dei Mondiali: â??In quei mesi ho conosciuto Alfaro, lâ??attuale ct del Paraguay. Lo chiamarono a guidare la nazionale dellâ??Ecuador nel 2020 e mi propose di fare lâ??allenatore in secondaâ?•. Per lui si tratta dunque della seconda esperienza iridata, dopo Qatar 2022.

Stavolta, perÃ², il sapore Ã¨ diverso. Oggi Chiesa Ã¨ il vice di Sebastian Beccacece e il rapporto tra i due si Ã¨ consolidato presto, con una grande intesa: â??Lavoriamo insieme da un paio dâ??anni, ci troviamo bene e stiamo facendo belle cose. Qui in America stiamo vivendo unâ??esperienza incredibile, dopo ventâ??anni siamo tornati nella fase a eliminazione diretta. Per il nostro Paese Ã¨ un pezzo di storia, ma noi vogliamo continuare a scriverla. Speriamo di non fermarciâ?•.

A rendere ancora piÃ¹ speciale il percorso della Tricolor nel torneo Ã¨ il sostegno della sua gente, arrivata in massa a seguire la squadra. â??I tifosi ci stanno mostrando un supporto grandioso. Stanotte, a CittÃ del Messico, gran parte dello stadio sarÃ per i padroni di casa e i nostri saranno in minoranza, ma fin qui sono stati incredibili. In tutte le partite câ??erano almeno 30-40mila ecuadoriani. Ã? un popolo magnificoâ?•.

Nicolas Ã¨ nato a Buenos Aires, ma dietro al suo accento argentino e alla carriera internazionale câ??Ã¨ un legame profondo con lâ??Italia, nato ben prima del calcio: â??Il mio bisnonno era di Carrega Ligure, un piccolo paese in provincia di Alessandria. ConterÃ forse 150 abitanti. Grazie a lui, ma anche a mio nonno, lâ??Italia Ã¨ nel mio sangueâ?•. Un rapporto alimentato dalla passione per il Napoli e, soprattutto, per Maradona. â??Quando avevo 5 anni lo guardavo e restavo imbambolato. La domenica mattina mi svegliavo solo per vedere le sue giocate. Il mio rapporto con lâ??Italia Ã¨ nato lÃ¬. Nel 2006, ho avuto la fortuna di venire a giocare da voi e sono rimasto undici anni, per tornare poi dopo la pandemia. Mia figlia Milagros, di 21 anni, abita a Milano da tempo. E mio figlio Thiago Ã¨ nato lÃ¬ nel 2020. Per me, ma anche per mia moglie Sabrina, Ã¨ una seconda casa. Quando diventerÃ² allenatore in prima, un domani, sogno di allenare una squadra italianaâ?•.

Prima, perÃ², câ??Ã¨ un Mondiale da vivere fino in fondo. E Chiesa Ã¨ convinto che questa generazione dellâ??Ecuador abbia le carte in regola per divertirsi: â??In questo gruppo ci sono tanti giocatori validi. Abbiamo fatto esordire Piero HincapiÃ©, ma anche Moises Caicedo (acquistato dal Chelsea nel 2023 per la cifra record di 116 milioni) e tanti altri ragazzi da non sottovalutareâ?•. Come John Yeboah, che questâ??anno ha vinto il campionato di Serie B con il Venezia. â??Fa cose meravigliose con la palla al piede, penso sia pronto per una squadra topâ?•. Un discorso diverso, invece, per Estupinan, reduce da una stagione al di sotto delle aspettative. â??Al Milan ha incontrato difficoltÃ , ma Ã¨ uno che ha fatto bene ovunque. TornerÃ ai suoi livelliâ?•.

default watermark

Per centrare lâ??obiettivo degli ottavi, lâ??ostacolo Ã¨ il Messico. In una sfida che, per lui, riporta al ricordo del calciatore che lo ha fatto innamorare del pallone. â??Sono cresciuto nel mito di Maradona e il collegamento mi viene naturale. Per me Ã¨ stato un supereroe, io e la mia famiglia tifavamo Napoli per lui e qui ha vinto i Mondiali nel 1986. Se ci penso, mi sembra di vivere un sognoâ?•. PerchÃ© il destino, a volte, regala incroci cosÃ¬. E oggi, quel bambino che consumava videocassette dellâ??Albiceleste sul divano di casa, in tv ci Ã¨ finito. (di Michele Antonelli)

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 30, 2026
Autore
redazione